

COMUNICATO STAMPA

Edilizia, nonostante I recenti interventi legislativi il blocco dei crediti rischia di far fallire tante imprese. CONFAPI Aniem e i sindacati “Servono norme chiare e lo sblocco totale dei crediti. Si sta rischiando sulla pelle delle imprese e dei lavoratori”.

CONFAPI ANIEM - FILLEA CGIL – FILCA CISL - FENEAL UIL unite per chiedere delle norme chiare e lo sblocco totale immediato dei crediti per salvaguardare le imprese e l’occupazione.

L’associazione di categoria CONFAPI ANIEM Toscana e le OO.SS FILLEA CGIL – FILCA CISL - FENEAL UIL della Toscana si uniscono in un’unica voce per manifestare la loro preoccupazione per la crisi causata dal blocco delle cessioni dei crediti maturati dalle imprese edili grazie ai lavori del Superbonus 110% e delle agevolazioni dedicate al comparto edile.

Nei mesi scorsi, infatti, gli istituti di credito hanno deciso il blocco della cessione del credito a causa dell’incertezza legislativa legata ai bonus. Norme farraginose e interventi legislativi numerosi e non sempre coerenti hanno messo in difficoltà il comparto dell’edilizia. “Questo comparto che doveva essere il traino dell’economia e della ripresa economica, rischia di implodere mettendo a rischio la tenuta delle imprese che, di fatto, si trovano senza liquidità e con le scadenze dei pagamenti che arrivano, primi fra tutti gli stipendi dei lavoratori” afferma Andrea Bottai, Presidente Confapi Aniem Toscana e, a sua volta, titolare di un’impresa edile.

Il blocco dei crediti, anche al netto dei recenti interventi legislativi che ne sanciscono uno sblocco parziale, continua a gravare pesantemente sui bilanci degli operatori del settore.

Attualmente il rischio non è solo quello che i futuri beneficiari che vorranno usufruire del Superbonus 110% forse non potranno farlo. Bisogna pensare anche al fatto che la soglia prevista è già stata superata di diversi milioni di euro, per cui anche i fondi già “prenotati” per lavori già eseguiti o da eseguire ad oggi non sono sicuri.

Le parti sociali chiedono di fare di più: servono norme chiare, sblocco totale dei crediti, semplificazione amministrativa e tempistiche più rapide. L’appello è rivolto al Governo, ai Parlamentari toscani, alla Regione e a tutte le istituzioni al fine di scongiurare la paralisi di un settore che di fatto dovrebbe essere tra quelli trainanti anche in Toscana (nel biennio 2021 – 2022, secondo le stime della banda d’Italia, grazie ai bonus si è registrato un incremento del 2% del PIL sugli investimenti edilizi) ed invece risulta essere tra quelli in più grande sofferenza.

In questo contesto generale Confapi Toscana insieme ai sindacati Filca Cisl, Cgil, Feneal Uil si pone come collettore delle istanze delle aziende, del mantenimento dei posti di lavoro e della tenuta economica del comparto.